



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00020 DEL 01/06/2018

OGGETTO : LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCIALE ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 1 del mese di giugno, alle ore 09:35 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	NO
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 8 su n. 10 consiglieri assegnati

Assenti : Angela Noviello Pasquale Sasanelli

A relazione del Presidente, avv. Giovanni Moretti :

Dall'esame del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020 del Comune di Bari, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 00022 del 28/03/2018, nonché dal PEG 2018/2019 integrato con il P.D.O. – Piano delle Performance per l'Esercizio Finanziario 2018/2019, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 324 del 15/05/2018, si rileva che al Centro di Costo 450 Responsabile attività: 051- Municipio 5 Palese, Santo Spirito, Catino, San Pio- Cap. 18693, facente capo a "interventi diversi a favore di minori", vi è la disponibilità di € 47.790,37.

A seguito di una analitica indagine sui bisogni reali dei minori residenti nel territorio del 5 Municipio, si è dato corso all'elaborazione di interventi da effettuarsi sullo stesso territorio, in base alle realtà e necessità dei piccoli residenti, che ha condotto allo sviluppo dettagliato ed analitico dei progetti di seguito riportati ed allegati al presente atto:

a) Progetto "Educazione alle emozioni: essere adolescenti oggi" per l'importo di € 9.000/00 oltre iva per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado allocate nel territorio del 5 MUNICIPIO, quale strumento informativo conoscitivo che aiuti i ragazzi a rapportarsi meglio alle problematiche sociali ... che dovranno affrontare a seguito della particolare fase di crescita e quindi delle trasformazioni psicologiche, fisiche, emotive...

b) Progetto "Costruiamo.....insieme, didattica e movimento come comunicazione": per l'importo di € 16.000/00 oltre iva rivolto a **n.8** minori con disturbi dell'apprendimento,, dai 6 anni fino ai 15 anni, residenti nel territorio del Municipio 5.

Il Progetto articolato in tre fasi :

- SOSTEGNO DIDATTICO/ FORMATIVO;
- ATTIVITA' (utilizzando metodiche specifiche per minori con disturbi dell'apprendimento LUDICHE RICREATIVE (psicomotorie, musicali, manipolative, sportive, etc.....);
- INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI

intende dare supporto alle famiglie e permettere ai ragazzi "speciali", di aggregarsi e interagire con i ragazzi normodotati. La sua finalità è il miglioramento della qualità di vita dei minori con disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata ..., e del proprio nucleo familiare, mediante interventi mirati a promuovere il massimo sviluppo delle loro potenzialità;

c) Progetto "vacanze a colori" attività estive 2018: per l'importo di € 14.500/00 oltre iva per minimo n. 40 minori residenti su questo territorio municipale, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, di ambo i sessi. Attraverso attività proposte diversificate in base all'età dei bambini come atletica leggera, volley e mini-volley, mini-basket, calcio, ginnastica, nuoto, canoa, tiro con l'arco, senza escludere la possibilità di valutare in itinere l'introduzione di nuove discipline e attività laboratoriali, s'intende dare una gestione costruttiva del tempo libero dei minori in una fase dell'anno, durante la quale gli stessi non sono impegnati nelle attività didattiche.

La somma residuale dell'importo stanziato, al Centro di Costo 450 Responsabile attività: 051- Municipio 5 Palese, Santo Spirito, Catino, San Pio- Cap. 18693 , facente capo a "interventi diversi a favore di minori " con probabili economie rivenienti dalla procedure che si andranno a espletare, dovrà essere utilizzata per una progettualità natalizia in favore di minori a tema natalizio da realizzarsi durante le festività del Natale 2018.

Prima del dibattito il Presidente fa presente all'assemblea che è pervenuto un emendamento (allegato al presente provvedimento) a firma del consigliere Ranieri Paolo e di cui ne dà lettura.

L'emendamento viene posto in votazione. (Sono presenti alla seduta n.9 consiglieri) Favorevoli all'emendamento n.3 consiglieri (Ranieri, De Stasio, Di Lauro)

Astenuti n.2 consiglieri (Di Siena – Cassandra)

Contrari n.4 consiglieri (Lomoro,Moretti,Romano,De Matteo)

Visto l'esito della votazione l'emendamento non viene approvato.

(alle ore 11,24 abbandona l'aula il consigliere Ranieri Paolo, presenti alla seduta n.8 consiglieri)

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTE le progettualità allegate al presente atto;

VISTO l'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

RITENUTO, quindi, di approvare le linee di indirizzo per le politiche sociali relative all'anno 2018, il Presidente pone ai voti le tre progettualità;

PRESO ATTO che la presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, non è sottoposta ai pareri di cui agli artt. 49 e 151 del D.lgs n. 267/2000, trattandosi di atto istruttorio non provvedimento;

Con n. 6 voti favorevoli (Moretti, Lomoro, Cassandra, De Matteo, Romano, Di Siena) espressi per alzata di mano, su n.8 consiglieri presenti e votanti, n.1 voto contrario (De Stasio Antonio) n.1 voto astenuto (Di Lauro)

D E L I B E R A

1.APPROVARE le linee di indirizzo per le politiche sociali, inerenti i fondi stanziati per il 2018 sul capitolo 18693, per "interventi diversi a favore di minori "Centro di Costo 450 Responsabile attività: 051- Municipio 5 Palese, Santo Spirito, Catino, San Pio- Cap. 18693, inerenti la realizzazione dei seguenti progetti, allegati quali parte integrante, al presente atto:

a)Progetto "Educazione alle emozioni: essere adolescenti oggi" per l'importo di €9.000/00 oltre iva per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado allocate nel territorio del 5 MUNICIPIO , quale strumento informativo conoscitivo che aiuti i ragazzi a rapportarsi meglio alle problematiche sociali ... che dovranno affrontare a seguito della particolare fase di crescita e quindi delle trasformazioni psicologiche, fisiche , emotive...

b)Progetto" Costruiamo.....insieme, didattica e movimento come comunicazione": per l'importo di €. 16.000/00 oltre iva rivolto a **n.8** minori

con disturbi dell'apprendimento,, dai 6 anni fino ai 15 anni, residenti nel territorio del Municipio 5.

Il Progetto articolato in tre fasi:

- SOSTEGNO DIDATTICO/ FORMATIVO
- ATTIVITA' (utilizzando metodiche specifiche per minori con disturbi dell'apprendimento LUDICHE RICREATIVE (psicomotorie, musicali, manipolative, sportive, etc.....):
- INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI

intende dare supporto alle famiglie e permettere ai ragazzi " speciali", di aggregarsi e interagire con i ragazzi normodotati. La sua finalità è il miglioramento della qualità di vita dei minori con disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata ..., e del proprio nucleo familiare, mediante interventi mirati a promuovere il massimo sviluppo delle loro potenzialità;

c) Progetto "vacanze a colori"attività estive 2018:per l'importo di € 14.500/00 oltre iva per minimo n. 40 minori residenti su questo territorio municipale, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, di ambo i sessi. Attraverso attività proposte diversificate in base all'età dei bambini come atletica leggera, volley e mini-volley, mini-basket, calcio, ginnastica, nuoto, canoa, tiro con l'arco, senza escludere la possibilità di valutare in itinere l'introduzione di nuove discipline e attività laboratoriali, s'intende dare una gestione costruttiva del tempo libero dei minori in una fase dell'anno, durante la quale gli stessi non sono impegnati nelle attività didattiche;

2. CONFERIRE MANDATO al Direttore del 5 Municipio per gli adempimenti amministrativi consequenziali;

3. APPROVARE, altresì, l'utilizzo della somma residuale dell'importo stanziato, con probabili economie rivenienti dalla procedure che si andranno a espletare, dovrà essere utilizzata per una progettualità natalizia in favore di minori a tema natalizio da realizzarsi durante le festività del Natale 2018;

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.6 favorevoli (Moretti,Romano,De Matteo,Di Siena,Cassandra,Lomoro)
espressi per alzata di mano su n.8 consiglieri presenti e votanti
n.1 voto contrario (De Staio)
n.1 voto astenuto (Di Lauro)

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : ---

Bari, ---

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Angelo De Maria)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

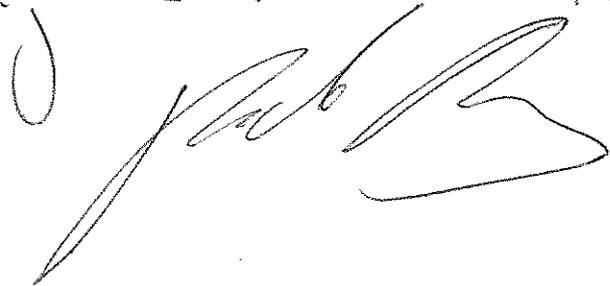
Consiglio di Municipio del
giorno 1°/6/2018

emendamento al punto
n° 9 denominato Welfare

Si chiede che venga approvato
il seguente emendamento

Come da proposte della
Commissione LC PP del 2/3/2018

il Consiglio Romia Peob



2018 IL GIORNO 7 DEL MESE DI MARZO ALLE ORE 8,00

VALIDAMENTE COSTITUITA LA :

II^a COMMISSIONE PERMANENTE (AA.GG.-LL.PP.-WELFARE)

CONVOCATA PER LE ORE 8,00 DAL PRESIDENTE DI COMMISSIONE.

SONO PRESENTI ALLA SEDUTA :

IL PRESIDENTE SIG. RANIERI PAOLO
 IL VICE-PRESIDENTE SIG. SASANELLI PASQUALE
 IL CONSIGLIERE SIG. DE STASIO ANTONIO
 IL CONSIGLIERE SIG. DI LAURO PAOLO
 IL CONSIGLIERE SIG. NA NOVIELLO ANGELA

PRESENTE		ORA DI ARRIVO
<input checked="" type="checkbox"/>	NO	8,20
<input checked="" type="checkbox"/>	NO	8,00
<input checked="" type="checkbox"/>	NO	8,00
<input checked="" type="checkbox"/>	NO	8,00
<input checked="" type="checkbox"/>	NO	8,10

IN TOTALE SONO PRESENTI N. 5 COMPONENTI

PRESIEDE LA SEDUTA IL SIG. RANIERI COADIUVATO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO

VERBALIZZANTE DAL DIPENDENTE COMUNALE SIG. ACHILLE PALLAMOLLA

IL PRESIDENTE RICONTRATA LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE RICHIESTO DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

ODG : Proposta di deliberazione ex art. 36 R. d. l. n. 268/01
 La Commissione delibera all'unanimità di sottoporre al Consiglio municipale i seguenti progetti di finanziamento con la somma di cui al capitolo 000018643

- 1) Il Ponte tra fantasia e Realtà (~~€~~ € 10.000)
- 2) Progetto a relazione Dott.ssa Maria Vista denominato "il Calendario 2019 del V Municipio" € 3000,00 (Euro)
- 3) "Travel blogger" - voucher visite guidate e viaggio nel municipio con blogger (€ 2.000)
- 4) "Cinema in piazza" rassegna di cinema su temi dedicati al sociale delle famiglie da allocare nelle piazze del II Municipio nel periodo estivo (locazioni: piazza S. Pio, S. Spirito ecc) € 10.000,00
- 5) "Scuola di Teatro in vernacolo" destinata a minori del II municipio da svolgere a cura di associazioni teatrali che abbiano maturato comprovata esperienza sul territorio del II Municipio nel settore. Lo scopo del progetto è quello di

avvicinare i minori al mondo del Teatro e della valorizzazione delle culture locali e delle tradizioni quale momento di aggregazione. L'efficienza sarà messa a disposizione spazi adeguati e sostenere ~~se~~ si avvarrà di educatori e collaboratori con gli Assistenti sociali per individuare soggetti a rischio di devianza. Lo scuola di Teatro dovrà prevedere momenti di incontro e ~~attività~~ ~~teatrali~~ ed uno o più spettacoli finali che possano coinvolgere il più ~~di~~ ~~più~~ ~~numero~~ ~~di~~ ~~spettatori~~ si precisa che il mercato del volontariato non esclude le attività di percorsi ~~teatrali~~ e drammatici in prosa e comunque in ogni ambito teatrale attività formative. ~~si~~ ~~si~~ ~~si~~ (si allega progetto) Somme individuali € 10.000,00

8) Voucher per attività sportive (€ 2.790,00) gli eventuali usi: derivanti da Tibassi e/o mancata affidazione di progetti sudcano imputati e il progetto "Voucher per attività sportive"

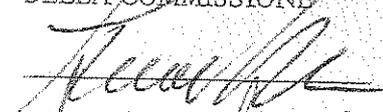
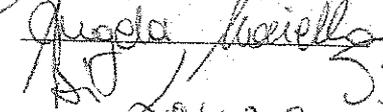
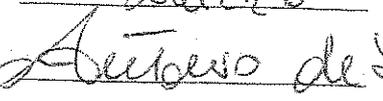
Quanto a Tali ultimi progetti (voucher) avranno prevalenza quale titolo di opulimento le attività sportive derivate da soggetti operanti sul territorio - esclusi i trasporti

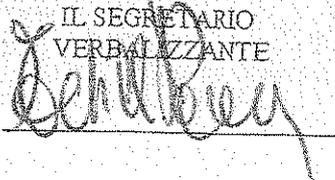
LA SEDUTA SI CONCLUDE ALLE ORE 17 DEL 7-3-2018

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE




Angela Mariella
Laura
Antonio de Stano





ALLEGATO a)

PROGETTO "Educazione alle emozioni: essere adolescenti oggi."

Contesto

L'adolescenza è una tra le fasi più complesse della vita. E' in questo periodo che i ragazzi si trovano di fronte ad una serie di nuovi problemi e cambiamenti che suscitano ansia e conflitti.

Lo sviluppo fisico durante questa fase di crescita ha come conseguenza una trasformazione dell'aspetto corporeo; l'emergere delle pulsioni sessuali influenza i comportamenti; si manifestano nuovi problemi e varie tensioni che riguardano sia i rapporti affettivo-relazionali con i genitori, sia le relazioni con i coetanei. Inoltre, il preadolescente si trova ad affrontare un maggior bisogno di autonomia psicologica e comportamentale e la necessità di orientare la propria vita affettiva anche su persone esterne al nucleo familiare. A tutto questo si aggiungono difficoltà a livello scolastico a causa del maggior impegno richiesto nel proseguire gli studi.

Tutti questi cambiamenti si presentano nello stesso momento, improvvisamente, spesso prima che il ragazzo o la ragazza sia in possesso degli strumenti psicologici necessari per affrontarli efficacemente.

Inoltre al giorno d'oggi la situazione è ancor più complicata. L'adolescente di oggi si trova ad agire all'interno di una società complessa, per via dei diversi linguaggi e a ragione della frenesia della vita. La società attuale chiede molto agli adolescenti, ed ha una forte spinta omologante. Attualmente gli adolescenti vivono molte esperienze, e più in fretta, rispetto ai coetanei di 10 anni fa. Perché sono nativi digitali: per loro è naturale usare app, social network e altri strumenti, ma non hanno gli strumenti emotivi per comprenderli a pieno. Il sesso virtuale, per esempio, è eccitante, ma si riduce a un gioco senza componente affettiva. Il cervello degli adolescenti non possiede il senso critico necessario per affrontare questa esperienza. Che si trasforma in un vero e proprio tsunami».

È compito degli adulti di riferimento accompagnare i ragazzi in questo fondamentale percorso al fine di farne degli adulti sereni e consapevoli. In primis naturalmente si pone la famiglia, ma altrettanto importante è il ruolo della scuola; è necessario guidare gli adolescenti nella definizione della nuova identità, nell'analisi delle emozioni, nella comprensione del concetto di autostima, nella discussione della relazione con l'Altro e della sessualità. I ragazzi che hanno avuto un'educazione affettiva adeguata, sono più sicuri emotivamente e quindi più pronti ad affrontare le situazioni, capendo quali sono i limiti e le conseguenze. Non commettono azioni che comportano rischi: perché sanno riconoscere i propri impulsi naturali e gestirli. In più, riescono maggiormente a riconoscere un pericolo e a non farsi manipolare. Non per ultimo, sanno a chi rivolgersi in caso di problemi, anche quando pensano di aver fatto un errore.

Inoltre l'adolescenza oggi si connota rispetto a ieri con nuove sfumature per la presenza costante nella vita dei ragazzi della tecnologia.

Oggi la vita quotidiana è ormai impensabile senza media digitali. Nel loro tempo libero i bambini e i giovani giocano al computer, si informano, creano reti di contatto via Internet e comunicano con i loro amici e parenti tramite telefono cellulare. Anche a scuola e sul posto di lavoro i media digitali sono usati ogni giorno. Essi offrono agli adolescenti numerose opportunità di sviluppo e apprendimento. Partecipando attivamente alla comunicazione nella società dei media, oltre a leggere, scrivere e far di conto, i giovani imparano anche una tecnica culturale ormai necessaria per fronteggiare numerose situazioni della vita quotidiana e professionale.

Oltre alle opportunità, essi presentano però anche numerosi rischi. Educare all'utilizzo del web oggi risulta essere un dovere essenziale per ogni insegnante e genitore attento ai bisogni, alle potenzialità ma anche alle fragilità degli adolescenti che fanno un uso massiccio di Internet e vivono immersi in questa realtà, che è parte del loro mondo ed è lo strumento con il quale definiscono se stessi e il contesto che li circonda. L'uso di internet sempre più precoce, frequente e intenso per le nuove generazioni, fa che gli adolescenti si ritrovino ad affrontare dinamiche specifiche dei nuovi ambienti online, legate all'identità, alle relazioni, alla privacy, alla reputazione, alla produzione, distribuzione e fruizione di contenuti. Il rapporto tra giovani e nuove tecnologie va concettualizzato in ottica di rischi e opportunità come facce di una stessa medaglia. Oggi l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente esplicite/inerenti la

sessualità, spesso realizzate e diffuse attraverso un telefono cellulare (tramite invio di mms o condivisione tramite bluetooth) o attraverso siti, e-mail, chat è prassi sempre più diffusa tra gli adolescenti quasi mai consapevoli dei rischi del sexting sia da un punto di vista socio-affettivo che legale. In una società come quella attuale, dove l'apparire ha più importanza dell'essere, l'amplificazione prodotta dal web e dai social network estremizza i comportamenti di cyberbullismo e la "prodezza" del cyberbullo si trasforma in uno spettacolo con migliaia di spettatori. La prevenzione di situazioni di cyberbullismo è possibile soprattutto con una buona informazione ed educazione che deve essere fornita dai principali ambiti di riferimento degli adolescenti: la famiglia e la scuola. Peraltro la notevole mole di informazioni di sé che bambine/i e ragazze/i condividono in Rete superficialmente costituisce un importante punto di partenza per l'adescamento on line.

Dagli studi emerge che i giovani sono in media molto abili nell'uso delle nuove tecnologie, ma ciò non significa che ne facciano un uso responsabile. È dunque importante che sviluppino il senso critico per valutare i contenuti dei siti, riconoscere possibili pericoli e sapere come proteggersi da questi ultimi. Quali sono le opportunità e i rischi collegati all'uso dei media digitali? Come si possono promuovere le competenze medial? Come ci si protegge dai rischi? E' fondamentale quindi rendere i ragazzi consapevoli di cosa sia la dipendenza da Internet, la violazione della privacy, la confusione tra reale e virtuale e promuovere un uso critico e sicuro dei Social network. Utilizzare uno strumento in modo sicuro e consapevole significa in primo luogo conoscerlo tecnicamente, cioè avere dimestichezza con tutte le sue potenzialità ed "implicazioni".

Le caratteristiche dell'adolescenza, come quelle di tutte le fasi di vita, cambiano nel tempo e in base alle trasformazioni delle società e delle culture. Essere adolescenti oggi, epoca di cambiamenti e di complessità, è molto più difficile rispetto a ieri. Pertanto è necessario e indispensabile guidare i più giovani in questa fase complicata della loro vita.

Obiettivo del progetto

Il Progetto "Educazione alle Emozioni: essere adolescenti oggi" vuole fornire degli importanti spunti di riflessione e degli utili strumenti conoscitivi per aiutare i ragazzi ad affrontare i problemi posti dalle trasformazioni psicologiche fisiche proprie della particolare fase di crescita che stanno attraversando. E' importante includere la sessualità all'interno di un contesto di relazione in cui essa sia considerata un mezzo per comunicare e non fine a se stessa. Parleremo in modo approfondito della grandissima responsabilità legata alla sessualità in relazione sia alle conseguenze pratiche che psicologiche. Parleremo di identità e ruolo sessuale, di come questi siano intrinsecamente legati alla vita quotidiana di ognuno e di come siano percepiti dalla società che ci circonda. E' infine indispensabile dare delle informazioni di ordine sanitario, ponendo grande attenzione a far comprendere la necessaria consapevolezza e responsabilità etico - morale sottesa ad ogni scelta. Inoltre ci si propone l'obiettivo di guidare i giovani a muoversi consapevolmente ed in maniera sicura nell'oscuro mondo del WEB fornendo loro principali strumenti conoscitivi e tecnici per garantire una navigazione in Internet consapevole e responsabile, sia su personal computer sia su smartphone, o videogiochi, con particolare riguardo al fenomeno della privacy in relazione ai social network e alle community.

Obiettivi specifici

- Discutere i cambiamenti fisici, ma soprattutto sociali e di prospettiva di vita che sono sorti negli ultimi anni di sviluppo
- Analizzare i fondamentali cambiamenti avvenuti nelle relazioni con gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti) e con i coetanei, in particolare quelli dell'altro sesso
- Comprendere e rispettare i diversi bisogni psicologici

- Approfondire ruolo dell'uomo e della donna nella società, parlare degli stereotipi, della loro origine e della loro opportunità nella società attuale
- Affrontare la relazione uomo - donna e includere la sessualità come importantissima forma di comunicazione
- Analizzare i valori e le responsabilità sottese alla sessualità
- Discutere in modo critico della sessualità vista attraverso gli occhi della società odierna
- Fornire informazioni scientifiche e sanitarie sulla sessualità (consultori, contraccezione, malattie)
- Formare ad un corretto utilizzo di Internet (aspetti relazionali e aspetti sociali);
- Informare sui rischi: cyberbullismo, sexting, pornografia, pedopornografia, adescamento on line, stalking; virus e spam;
- Informare sulle leggi vigenti in fatto di privacy, diritti d'autore, furto di dati personali, furto di denaro; sui siti illegali (che inneggiano all'odio, alla violenza), sui rischi da dipendenza online.
- Aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi.

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Risorse Umane

Coordinatore di progetto

Programmatore esperto in sicurezza informatica

Counselor

Pedagogista

Avvocato esperto in tematiche di famiglia e minori

Docente esperto in problematiche adolescenziali

Tempi di realizzazione e location

N. 2 incontri settimanali di 2,5 ore = N. 24 incontri totali. Durata complessiva del corso circa 3 mesi.

I corsi dovranno svolgersi nelle ore pomeridiane in apposite aule dotate di strumenti multimediali (LIM, videoproiettore, personal computer, collegamento a internet)



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - Santo Spirito - Catino - San Pio

ALLEGATO b)

Progetto

“COSTRUIAMO.....INSIEME , DIDATTICA E MOVIMENTO COME COMUNICAZIONE”

AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Minori con disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata
(*ADH DISLESSICI, AUTISTICI ,BES*)

AREA TERRITORIALE NELLA QUALE VERRÀ REALIZZATO IL PROGETTO

Municipio5 Palese, Santo Spirito, San Pio, Catino

Nel territorio del 5 Municipio vi è come in altri, una realtà molto complessa che coinvolge numerose famiglie nelle quali sono presenti soggetti, e in particolar modo bambini, con bisogni differenti come ADHD, Dislessico, Bes e Autismo.

Le famiglie a volte vivono il disagio di non comprendere la diagnosi e di non sapere quali strumenti utilizzare per supportare nel cammino di vita i propri figli, o ancora quali leggi esistano a tutelarli in ambiti scolastici, sanitari, sportivi...

Diverse sono le leggi che tutelano i diritti in ambito sanitario scolastico :L.104/1992- L.170/2010 - D.M 27/12/2012....

Questi diritti devono essere valorizzati, protetti e applicati in ogni stato attraverso una legislazione appropriata. Le persone con disabilità e disturbi dell'apprendimento, quindi, devono poter godere degli stessi diritti e privilegi della popolazione europea nella misura delle proprie possibilità e del proprio miglior interesse come :

- IL DIRITTO di aver accesso ad attività culturali, ricreative e sportive e a goderne pienamente.
- IL DIRITTO a godere e usufruire di tutte le risorse, i servizi e le attività a disposizione del resto della popolazione.

A tal sostegno si intende realizzare un progetto che comprenda laboratori di attività ludiche/ espressive e di movimento con percorso arte terapeutico che possa essere di supporto alle famiglie e permettere ai ragazzi “ speciali”, di aggregarsi e interagire con i ragazzi normodotati.

FINALITA' GENERALI

IL progetto pone come finalità generale il miglioramento della qualità di vita dei minori con disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata ..., e del proprio nucleo familiare, mediante interventi mirati a promuovere il massimo sviluppo delle loro potenzialità

Un programma d'intervento elaborato tenendo conto della profonda conoscenza che del proprio bambino ha ogni famiglia, delle sue priorità e del suo stile di vita, ma che preveda anche la



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - Santo Spirito - Catino - San Pio

partecipazione dei genitori come partner attivi del piano educativo per condurre una vita sana, riducendo i rischi della marginalità sociale a cui vanno incontro o propri figli.

Il coinvolgimento del minore in attività socio-ricreative, favorendo l'assunzione di maggiore coscienza sensoriale e percettiva del tempo, degli spazi e delle forme con cui entra in contatto, potenziando abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, attraverso nuove e modellizzate forme di socializzazione ed interazione col gruppo dei pari.

La progettazione sarà finalizzata a realizzare percorsi formativi individualizzati, momenti di socializzazione e aggregazione per il superamento del *dècalage* evolutivo attraverso metodiche individualizzate, mediante un'interazione continua con il nucleo familiare e il supporto di organismi pubblici e privati.

FINALITA' DEL PROGETTO:

- ☒ Garantire a tutti il diritto allo studio
- ☒ Formazione /aggiornamento per i genitori e famiglie sul tema della specifica disabilità
- ☒ Assicurare una reale inclusione scolastica
- ☒ Sostegno, motivazione allo studio per bambini con disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata (*ADH DISLESSICI, AUTISTICI, BES*)
- ☒ Incrementare, l'apprendimento, lo sviluppo globale della persona e l'autonomia;
- ☒ Valorizzare le potenzialità individuali e il graduale superamento degli ostacoli.

La realizzazione del progetto descritto contribuirà ad implementare l'offerta dei servizi rivolti ai minori presenti sul territorio con disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata (*ADH, DISLESSICI, AUTISTICI, BES*).

Tale obiettivo mira, quindi, a rafforzare le **abilità residue** del soggetto con disabilità ed arricchire la varietà di competenze personali:

- sia in termini di allargamento del numero di ore di attività socio- assistenziali erogate
- sia in termini di una migliore capacità di discernimento delle abilità personali e potenziali
- sia in termini di supporto familiare

TARGET E NUMERO PREVISTO DI SOGGETTI DA COINVOLGERE

Il progetto è rivolto a **N.8** minori con disturbi dell'apprendimento, (*ADH, DISLESSICI, AUTISTICI, BES*), dai 6 anni fino ai 15 anni, residenti nel territorio del Municipio 5 individuati tramite le scuole e/o il Servizio socio-educativo del 5 Municipio.



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - Santo Spirito - Catino - San Pio

Tipologia delle prestazioni, modalità organizzative e funzionali

Il Progetto prevede:

- 1) **SOSTEGNO DIDATTICO/ FORMATIVO** :utilizzo di metodologie specifiche con intervento individualizzato, sostegno quindi all'apprendimento e stimolazione cognitiva con insegnamento di un metodo di studio che supporti i minori nel corso della attività scolastica e formativa;

- 2) **ATTIVITA' (utilizzando metodiche specifiche per minori con disturbi dell'apprendimento ADH, DISLESSICI, AUTISTICI, BES) LUDICHE RICREATIVE (psicomotorie, musicali, manipolative, sportive, etc.....)**: attraverso attività strutturate qualificate e personalizzate, si intende perseguire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità cognitive, il miglioramento delle competenze espressive, comunicative e relazionali, motorie, di orientamento spazio-temporale, per favorire l'integrazione nel territorio e nella comunità.

- 3) **INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI** per i genitori e le famiglia dei minori, aperti anche agli educatori scolastici sul tema dei disturbi dell'apprendimento, disabilità generalizzata (*ADH DISLESSICI, AUTISTICI, BES*) (*ADH, DISLESSICI, AUTISTICI, BES*)

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E LOCATION

La durata delle attività progettuali è di 4 mesi, per 17 settimane - 15 ottobre 2018 - 15 febbraio 2019- Dal lunedì al venerdì in relazione agli obiettivi prefissati rispetto al benessere del minore, è attesa la realizzazione dei seguenti servizi per 12 ore settimanali per ogni minore, che saranno impiegate con:

- ☑ n. 3 lezioni settimanali di doposcuola e ripetizioni scolastiche di 2 ore ciascuna (6 ore complessive) presso una sede adeguata a carico del soggetto attuatore, con specifica attenzione all'utilizzo di metodo adeguati di apprendimento (stimolazione cognitiva)
- ☑ n. 2 incontri ludico - ricreativi -(3 ore cadauno)

Gli **incontri formativi/informativi si articoleranno in :**

☑ n. 4 _con cadenza mensile per la durata di 3 ore cadauno, (12 ore complessive) in cui il coordinatore coinvolgerà gli enti territoriali, personalità di spicco ed esperti chiamati ad offrire il loro contributo

Luoghi:

Devono essere previste ed utilizzate a carico del soggetto che si aggiudica la gara , strutture operative, scuole... palestre o locali adeguatamente attrezzati, preferibilmente nel territorio del Municipio 5, ed attrezzature a norma rispetto alla legislazione vigente e adeguate rispetto alle esigenze dei minori, individuate e messe a disposizione del soggetto aggiudicatario del progetto



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - Santo Spirito - Catino - San Pio

RISORSE UMANE IMPIEGATE

N. 4 Educatori professionali

N. 1 Psicologo con ruolo anche di Coordinatore ,con esperienza delle problematiche dei minori a cui è rivolta la progettualità, esperto possibilmente in dinamiche familiari.

Gli educatori professionali dovranno possedere formazione e competenze specifiche preferibilmente in ambito educativo, riabilitativo con comprovata esperienza nel settore della disabilità.

Il rapporto tra educatori e minore deve essere di 1:2 , tale rapporto potrà variare a seconda delle necessità individuali programmate.

Il progetto si struttura attraverso le seguenti azioni:

- presentazione del progetto alle famiglie;
- interazione tra il coordinatore, gli operatori, la famiglia, i servizi sociali e le realtà territoriali (scuola, chiesa...);
- colloqui preliminari tra l'équipe degli operatori, i referenti del servizio socio-educativo e la famiglia per l'abbinamento tra operatore e minore e la condivisione della programmazione e dell'organizzazione delle attività;
- elaborazione scheda anamnestica individualizzata;
- GLHO- progettazione integrata dei P.E.I. (piani educativi individualizzati) O PDP (piano didattico personale) ;
- incontri di monitoraggio, verifica delle attività tra operatori, servizio socio-educativo, e famiglia;
- chiusura del progetto e analisi e degli obiettivi raggiunti.

Valutazione/Monitoraggio:

- elaborazione schede di programmazione delle attività previste;
- realizzazione materiale di promozione e di informazione delle attività;
- elaborazione questionari sul gradimento delle attività da parte dell'utenza;
- relazione conclusiva sulle attività svolte e sui risultati ottenuti;
- analisi del grado di coinvolgimento di utenti, istituzioni e altri soggetti;
- circolarità informativa dei risultati ottenuti , istituzioni e altri soggetti del territorio.

Pubblicizzazione progetto:

- pubblicità dell'iniziativa sul sito istituzionale del Municipio 5



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - Santo Spirito - Catino - San Pio

Il progetto deve essere realizzato per 17 settimane nel periodo ottobre 2018/febbraio 2019 - Il piano finanziario deve riguardare:

- spese personale (coordinatore psicologo, educatori.....ecc) ;
- spese di gestione (materiale didattico , assicurazione, pubblicizzazione progetto, organizzazione delle attività , attività ludico-,sportive ecc.).

La verifica del progetto sarà a cura del Servizio Socio-Educativo del Municipio 5.



COMUNE DI BARI

Municipio 5 Palese – Santo Spirito- Catino - S.Pio

ALLEGATO c)

PROGETTO ATTIVITA' ESTIVE 2018

“Vacanze a colori”

Il V Municipio intende proporre attività estive rivolte a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie presenti su questo territorio.

La finalità generale del progetto consiste nella gestione costruttiva del tempo libero dei minori in una fase dell'anno, durante la quale gli stessi non sono impegnati nelle attività didattiche.

L'estate per i minori è il tempo delle vacanze, il momento in cui è possibile esprimersi liberamente, lontano dalle scadenze, dagli impegni, dai compiti, dalle lezioni; è il momento più sospirato e desiderato per tutto l'anno, perché ci si può ritrovare con gli amici in spazi e in tempi dilatati; tuttavia se lasciato a se stesso, rischia di diventare tempo di noia, noia vuota, facilmente trasformabile in monotonia e per alcuni bambini in tempo di solitudine.

Affinché il piacere del bambino di stare con gli amici e di giocare, diventi un momento di crescita personale, un modo per scoprire ed approfondire i rapporti umani e possa essere riconosciuto come un diritto di tutti i bambini, è necessario pensare e progettare spazi e tempi che ne rendano possibile la sussistenza.

Il progetto dovrà favorire lo sviluppo e l'espressione sia di risorse personali che di capacità relazionali, poiché è rivolto a piccoli gruppi e agisce sulle dinamiche di socializzazione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto si riferiscono alla creazione e gestione di contesti aggregativi, ludico-ricreativi, ed educativi a favore di minori residenti sul territorio del V Municipio.

Considerato l'ambiente sociale e culturale in cui vivono questi bambini, caratterizzato spesso da assenze degli stimoli necessari allo sviluppo, le attività estive dovranno essere costruite nell'attenzione continua a ciascuno dei partecipanti.



COMUNE DI BARI

Municipio 5 Palese – Santo Spirito- Catino - S.Pio

Gli obiettivi avranno, inoltre, l'intento di veicolare valori positivi, quali quelli dell'amicizia, della solidarietà, della collaborazione, dell'onestà, della correttezza e del rispetto reciproco delle persone e degli ambienti di vita.

Tali valori sono connessi all'ulteriore obiettivo di favorire l'acquisizione di modalità relazionali pro sociali.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività proposte sono pensate e diversificate in base all'età dei bambini. Gli educatori sono persone esperte, dinamiche e attente alle esigenze di ogni singolo bambino e del gruppo.

Si prevedono le seguenti attività: atletica leggera, volley e mini-volley, mini-basket, calcio, ginnastica, nuoto, canoa, tiro con l'arco, senza escludere la possibilità di valutare in itinere l'introduzione di nuove discipline e attività laboratoriali. L'attività di nuoto dovrà essere svolta presso piscine e/o stazioni balneari e l'attrezzatura/abbigliamento dovrà essere fornita dagli stessi partecipanti.

TEMPI E LUOGHI

Il progetto si svilupperà per 4 settimane nel periodo compreso tra giugno/agosto 2018. Le attività dovranno essere svolte presso idonee strutture ed essere realizzate dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane e/o pomeridiane per almeno 4 ore giornaliere. Inoltre in considerazione dell'estensione del territorio del V Municipio, dovrà essere garantito il servizio di trasporto, dai punti di raccolta predisposti, con la presenza di un operatore sul mezzo, per il prelievo e accompagnamento dei minori.

POPOLAZIONE TARGET

Il target dovrà prevedere la partecipazione di 40 minori residenti su questo territorio municipale, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, di ambo i sessi, riservando il 20% dei posti a soggetti con disabilità di grado lieve, prevalentemente individuati dal Servizio Socio-Educativo.



COMUNE DI BARI

Municipio 5 Palese – Santo Spirito- Catino - S.Pio

RISORSE UMANE

La cooperativa aggiudicataria dovrà garantire il coinvolgimento di personale qualificato ed esperto. Le attività sportive dovranno essere espletate da istruttori accreditati; il rapporto numerico fra animatore-educatore e bambini dovrà essere di 1/10.

Si prevedono le seguenti figure:

- n. 1 coordinatore, in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o della Formazione o laurea equipollente, con esperienza almeno triennale nel settore oggetto di gara;
- n. 4 animatori-istruttori (uno ogni 10 bambini).

Sarà cura del coordinatore organizzare e pubblicizzare il progetto, mantenere rapporti con i genitori dei partecipanti e con il Servizio Socio-Educativo, somministrare i questionari di gradimento ai minori e ai genitori ed infine elaborare la relazione finale.

Passiamo alla vexata questio, l'ultimo punto all'ordine del giorno: "linee di indirizzo per il sociale anno 2018". Vorrei fare una piccola premessa per non risultare, essendo un moderato in tutti i sensi, un pazzo. Allora mi sono arrivate due comunicazioni da parte dei servizi sociali del Comune di Bari, del nostro municipio, della responsabile Ezia Maiorano, una il 6 marzo e l'altra il 13 aprile, in cui mi vengono trasmessi quattro progetti, il progetto estivo 2018, progetto Benessere di comunità, progetto drammatico, drammaturgia e quant'altro, e progetto Calendario 2019.

Faccio una piccola premessa: l'anno scorso ci furono due progetti in particolare che non riscontrarono il consenso, o meglio il consenso della popolazione, dei bambini e quant'altro, perché in particolare due, uno che doveva interessare l'intero municipio, le quattro zone del municipio, e l'altro un'informativa di strada, del primo noi abbiamo visto, io ho seguito i primi due appuntamenti a Palese e un incontro a San Pio, c'erano un po' di bambini. Gli altri a Santo Spirito e a Catino non li ho più seguiti ma mi raccontano che non fossero stati frequentati, tanto è vero abbiamo avuto la dimostrazione quando c'è stato l'evento conclusivo qui sul piazzale del municipio molti di voi ricorderanno, e io in particolare, ma anche molti di voi lo notarono, sul piazzale all'evento conclusivo c'era soltanto l'operatore, il clown o l'artista di strada, da solo, senza bambini, ci doveva essere la folla visto che erano stati interessati tutti i settori del municipio, sul piazzale non ci fu un bambino. Così come l'altro progetto, quello relativo all'informativa di strada, non ho avuto modo di partecipare sia all'evento conclusivo, mi fu detto che non era necessario perché lo chiudevano i ragazzi con gli operatori, e né tantomeno.., io ho visto soltanto una foto di ragazzi, di sette-otto ragazzi che andarono in una pizzeria con gli operatori, quindi non sappiamo quest'altro progetto come era andato a finire. Al che, fermo restando l'ottimo, il grande lavoro dei servizi sociali, che hanno sempre svolto in questi anni, mi permisi qualche tempo fa di chiedere ai servizi sociali di condividere i progetti, fermo restando che è compito del Consiglio municipale quello di dare le linee di indirizzo sul sociale e i servizi sociali devono tradurre in atti e in proposte quello che viene avanzato, quello che viene richiesto dalla parte politica.

Alle mie richieste accorate di partecipazione e di condivisione dei progetti, non ho avuto risposta alcuna, nel senso che dai servizi sociali nessuna risposta, ho visto dai verbali che si è proceduto speditamente alla redazione dei progetti, si sono tenuti presso la commissione, su vostro invito, con i servizi sociali, incontri con i servizi sociali, il sottoscritto non è stato né invitato, né condivisi i progetti che si stavano portando avanti. Così

come non ho avuto il piacere di verificare, di vedere i progetti realizzati dalla commissione affari generali, leggo nei verbali che sono state formulate delle proposte, ma io di questi benedetti progetti non ho avuto assolutamente né contezza e né copia, nei verbali si fa menzione ma non sono allegati, né tantomeno sono stati trasmessi al sottoscritto.

Allora che cosa mi sono permesso di fare? Sulla base di quelle che possono essere le prerogative della presidenza del municipio, visto che si parla di inerzia continua del sottoscritto, leggo l'ultimo verbale trasmesso dai servizi sociali al sottoscritto, che dovrebbe essere quello del 05 marzo della commissione welfare, in cui si parla che si conferma anche il progetto, si confermano alcuni progetti, in merito agli altri progetti si attende conferma degli importi da indicare e la commissione approva col rinvio per la predisposizione della proposta da sottoporre al Consiglio. Quindi ne desumo, se questi sono i verbali trasmessi dal servizio sociale al sottoscritto, che quello è l'ultimo verbale, ci doveva essere un altro verbale su una proposta definitiva della commissione welfare, io vedo qui quella del 05 marzo, welfare, proposta ex art. 36, però nella parte finale si fa riferimento a progetti definitivi che devono essere sottoposti all'attenzione del Consiglio.

Non ne ho visti, allora siccome io vedo che il giorno 6 la responsabile del servizio, quindi il giorno 5 la commissione, il giorno 6 la Maiorano giustamente si attiva per trasmettermi i quattro progetti che ho testè illustrato. Io ho appeso ancora, perché ci doveva essere una definizione da parte anche della commissione, definizione che non c'è stata, al che ho atteso e mi sono permesso, sulla base dei progetti inviati dai servizi sociali, di verificare semplicemente quelli che erano i desiderata della commissione, ma soprattutto dei servizi sociali, dove mi sono permesso semplicemente, sulla base dei progetti del servizio sociale, di lasciare quello relativo alle vacanze a colori dei bambini, quello che riguarda e per il quale io ho richiesto l'urgenza, oltre alle richieste di convocazione in via straordinaria del Consiglio, perché ovviamente per consentire immediatamente alla struttura di avviare i progetti per l'estate per i bambini. E poi mi sono permesso semplicemente di, il progetto elaborato dalla Scaramuzzi, di elaborarlo sentiti gli operatori scolastici e i dirigenti scolastici relativa all'educazione all'emozione, essere adolescenti oggi, per alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado allocate nel territorio del quinto municipio, quale strumento informativo, conoscitivo che aiuti i ragazzi a rapportarsi meglio alle problematiche sociali. L'unica mia.., e quindi quello l'ho fatto semplicemente integrare sulla base del progetto dei servizi

sociali, ho lasciato il progetto dei servizi sociali relativo all'estate, una cosa che mi sono permesso, mi sono preso la licenza di indicare è il problema dell'autismo, di avanzare, chiedendo l'ausilio di esperti del settore, siccome è un problema che è molto sentito sul territorio nostro, io ho avuto tantissime famiglie, tantissime famiglie, non lo so, sta diventando dilagante il problema, poi è stato oggetto anche di grande discussione a livello nazionale e a livello locale, ci sono stati i riverberi a livello locale, avrete seguito la questione relativa ai vaccini, molti attribuivano ai vaccini o attribuiscono a giusta ragione, non ho le competenze, non mi permetterei mai di mettere naso e bocca su una cosa del genere, relativo alla concomitanza vaccini-autismo. Allora il problema fortemente sentito non è soltanto il problema dell'autismo ma problemi relativi a difficoltà di apprendimento e difficoltà di comportamento di molti bambini, queste problematiche purtroppo la comunità la trascura un po', quindi mi sono sentito in dovere, avendo incontrato tantissimi, e questo me lo hanno sottolineato anche gli operatori scolastici, avendo incontrato tante famiglie con queste problematiche, questa relativa in particolare all'autismo però l'autismo, lo spettro autistico è ampissimo, ci sono dei bambini che hanno un'intelligenza superiore alla norma e hanno difficoltà a rapportarsi con gli altri, così come ci sono situazioni molto gravi di diverso tipo, così come ci sono altre forme che non hanno a che fare con l'autismo ma con difficoltà comportamentali con gli altri. Quindi mi sono sentito in dovere di chiedere l'elaborazione di un progetto relativo.

Detto questo, io mi sono permesso solo ed unicamente in ordine a questo di avanzare una richiesta, facendo anche leva su quelle che possono essere le prerogative della presidenza del municipio, atteso che chiesto ai servizi sociali, non avendo risposte, non avendo indicazione sui progetti predisposti dalla commissione welfare, e data la contestata continua richiesta di sottolineatura di inerzia da parte della presidenza, mi sono sentito in dovere di procedere in questo senso e formulare i progetti in questa maniera. Quindi passo adesso la parola al consigliere Destasio.

(Interventi sovrapposti non comprensibili)

Consigliere ...

Io apprezzo molto, invece, la sua proposta, che diciamo ha ricevuto da queste famiglie che hanno ragazzi autistici e quindi sappiamo che è una malattia ormai dilagante, però mi permetta di dire, presidente, che se lei la veniva a proporre in commissione noi sicuramente non l'avremmo

bocciata, quindi è mancato proprio un dialogo, perché se lei mi dice: io sono venuto in commissione, vi ho proposto una cosa e voi non siete stati sensibili a sentire questo argomento, lei aveva duemila ragioni, ma noi di questa sua sensibilità, che rispetto e accolgo, ce lo poteva dire in commissione, lei sa gli orari che noi facciamo e se ce la veniva a proporre, anzi, potevamo stilare un programma insieme, aggiungendo delle idee, migliorandolo, non dico peggiorandolo, migliorandolo, anche chiamando in commissione persone più tecniche, con più competenza. Quindi io non vedo, cioè da parte nostra sicuramente non c'è stato diniego su questa cosa.

L'altra cosa che lei ci accusa, di non averla invitata, che non abbiamo invitato il presidente del municipio alle nostre commissioni, le nostre commissioni sono aperte, non abbiamo mai messo veti a nessuno, qualche volta viene anche il pubblico ad ascoltarci, quindi...

Presidente

Le devo dire onestamente che l'appunto l'ho fatto in particolare ai servizi sociali e il direttore è presente, perché io avevo semplicemente chiesto di condividere tutti i progetti atteso che non avevano sortito l'effetto che speravamo, quelli degli anni precedenti, almeno un paio, gliel'ho anticipato, e quindi non c'è stata la mancanza di comunicazione, ma è stata una mancata triangolazione di comunicazione, questo me lo lasci.

Consigliere ...

Sì però presidente noi abbiamo convocato gli assistenti sociali e il direttore, il direttore era presente, agli incontri che abbiamo fatto con gli assistenti sociali il direttore era presente, quindi non è che noi abbiamo voluto fare una cosa inter nos, come a dire ce la vediamo noi e noi, si figuri se noi non volevamo la sua presenza, se lei poteva venire, e noi abbiamo fatto anche delle commissioni ad hoc a seconda le esigenze delle assistenti sociali, nemmeno ad hoc riguardo noi, perché loro hanno degli impegni e quindi qui siamo venuti il martedì pomeriggio alle tre, direttore se mi sbaglio lei mi corregga, alla presenza del direttore, per fare un consuntivo dei programmi. Dopodiché la commissione ci ha lavorato, li ha discussi con le assistenti sociali, siamo arrivati diciamo a delle mediazioni, diciamo così, e se i verbali non erano completi, e lei ha ragione, è perché le assistenti sociali dovevano darci delle risposte in merito al quantum, cioè un progetto che si doveva fare con determinati requisiti ha un costo di cento lire, invece facendolo con dieci assistenti sociali ha un costo di mille lire, quindi se ci mancavano questi dati è chiaro che noi non potevamo completare il verbale.

Ma io però devo fare un'osservazione, a questo punto io devo capire che le assistenti sociali hanno fatto, come si dice a Bari, diciamo il doppio gioco, perché loro qui sono venute a dire determinate cose, poi forse a lei hanno riferito delle altre che non sono quelle che sono state dette qua dentro alla presenza di cinque persone più il direttore, e quindi la verità non è emersa. Ma non è emersa non per colpa nostra, perché conveniva a loro non farla emergere, perché forse quei progetti avevano degli altri interessi loro e noi avevamo concordato delle cose, io parlo di interessi pubblici, diciamo forse avevano interessi non so a fare una manifestazione rispetto ad un'altra, non so per quale motivo, però io dico non hanno più concordato con noi, quando loro, perché loro sono stati abituati - mi lasci questo sfogo perché loro sono così - a fare sempre e solo i fatti loro, come dicono loro e non vogliono nessun contratto. Allora qua io non sto dicendo che quello che diciamo noi è giusto e quello che dicono loro è sbagliato, mettiamoci d'accordo, ragioniamo, allarghiamo la platea, partecipino gli altri consiglieri, il presidente, il direttore, come abbiamo fatto, come abbiamo invitato il direttore tutte le volte, ed è venuto sempre, e devo aggiungere che il direttore ha fatto delle osservazioni, che erano in contrasto con i progetti delle assistenti sociali, quindi io adesso quello che contesto è il metodo, non è il merito, allora noi abbiamo lavorato, abbiamo fatto...

Presidente

Dopo le trasmetto i verbali, le copie dei verbali che i servizi sociali mi hanno trasmesso, così si rende conto.

Consigliere ...

E sì, va bene, ma se noi non siamo a conoscenza di queste cose, mentre noi siamo venuti a sapere che le assistenti sociali, sono venute a saperlo informalmente, le assistenti sociali ogni qualvolta facevamo un verbale inerente al welfare, loro avevano la copia, non ho capito come riuscivano ad averla in maniera come..., cioè qua sembrava che stava il KGB. Allora io mi sento leso nel senso che non c'è stato da parte di nessuno, nessuno di noi, dei consiglieri, del presidente, del direttore, dei servizi sociali, una contestazione, "senti, qua vediamo, aggiustiamo", no, hanno lavorato da dietro. Allora noi abbiamo lavorato a carte scoperte, abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare, chiaramente lei ha ragione, mancavano i verbali conclusivi perché loro dovevano darci delle somme, perché altrimenti che cosa venivamo a dire?

Presidente

L'inerte sono io, "l'inerte sono io", capisce? Questo è il problema.

Consigliere ...

No, ma il direttore era... Io sto facendo, sto raccontando dei fatti che non è che stavamo io e gli assistenti sociali, quindi io posso dire la bugia, stavamo cinque persone e stava il direttore del municipio, che ha assistito a tutto, quindi qua nessuno può dire che noi abbiamo fatto dei diktat, li abbiamo condivisi, poi politicamente possiamo dire che un progetto per noi sotto l'aspetto sociale coinvolge più persone ed è meglio quello che un altro, ma questo non rileva il fatto tecnico, rileva il fatto della popolarità, di avere più persone, più bambini che partecipano ai progetti. Questo è quello che stiamo dicendo noi, quando noi ieri mattina alle nove, mi correggo, alle nove è arrivata la convocazione, nove meno un quarto, alle dodici che abbiamo fatto commissione siamo andati sopra, sono andato io sopra dal direttore e ho detto "scusa mi fate vedere le carte per quanto riguarda il welfare?" e non c'era nulla di tutto quello che noi avevamo lavorato, avevamo fatto insieme alla commissione, se fosse stato lei al posto mio come avrebbe reagito? Le faccio la domanda, perché noi non sappiamo niente, non ci ha comunicato niente nessuno, e lei adesso ci sta dicendo che ci sono dei verbali delle assistenti sociali che forse lei ha sbagliato a non trasmetterci.

Presidente (fuori microfono)
Non delle assistenti sociali.

Consigliere ...
E di chi?

Presidente
Della vostra commissione, mi hanno trasmesso, non so se sono tutti, i servizi sociali mi hanno trasmesso, non so se sono tutti i verbali, hanno trasmesso l'elenco dei vostri..., l'ultimo del quale è quello che le dicevo, che lasciava in sospeso e quindi io ero in trepida attesa per poter procedere. Siccome io poi dovevo procedere in qualche maniera, perché se no sono sempre inerte e quant'altro...

Consigliere ...
Però il direttore doveva sollecitare ai servizi sociali questa cosa, io voglio dire i fatti sono questi, e nessuno... Non abbiamo fatto un complotto noi, forse ci è stato fatto il complotto.

Presidente

Stiamo parlando forse per una delle poche volte in maniera leale e garbata un po' tutti quanti, dove io le volevo soltanto far rilevare che non larvata minaccia ma diciamo mi si è fatto capire che probabilmente siamo così in ritardo che forse i progetti, come è successo per...

Consigliere ...

Ma da parte nostra è arrivata questa cosa?

Presidente

Così come successo per la formazione, si ricorda quando abbiamo fatto anche l'anno scorso quello per i tirocini formativi? Noi dei cinque ragazzi del tirocinio ...

Consigliere ...

Ottimo progetto, bellissimo.

Presidente

Purtroppo non è stato eseguito, di quei cinque ragazzi forse soltanto due e neanche completamente sono andati a buon fine neanche due, perché non c'era l'interessamento di chiamare Porta Futuro, quante altre cose, per trovare lavoro ai ragazzi.

Consigliere ...

Ma questa non è competenza nostra però.

(interventi sovrapposti non comprensibili)

Presidente

Quindi lei comprenda molto bene, perché poi la responsabilità è del sottoscritto.

Direttore

Scusate, per questo aspetto non è competenza dell'ufficio, nemmeno delle assistenti sociali, dare l'input a Porta Futura per trovare il lavoro, è Porta Futura, noi siamo il tramite di Porta Futura, era Porta Futura che doveva, così come era il progetto, dare seguito.

(intervento fuori microfono non udibile)

Quel progetto era ottimo per tutti quanti, soprattutto anche per gli assistenti sociali, dobbiamo dire che le nostre aziende del territorio sono brave solamente sapete a che cosa? Ad avere le attività di questi poveri ragazzi e non dare niente. Io ho seguito due ragazze, una ragazza che è andata a fare, è stata assunta per stare al front-office, a stare al banco di un albergo, dopodiché è venuta da me a dire che non veniva impiegata a fare quell'attività ma a pulire i cessi! E io ho dovuto chiamare, quella ragazza è stata costretta a dire "non ci vado più", questo significa che i nostri carissimi impresari, le nostre imprese vuol

dire che hanno interesse solamente a sfruttare i ragazzi e non mantenere le parole che hanno dato e gli accordi dati, io sono stato costretto a dire non andare più se sei così, d'accordo? Una ragazza che aveva bisogno di lavorare. E questa cosa è colpa non certamente degli assistenti sociali o vostra, o nostra, è colpa di chi fa le leggi in modo errato, i soldi... Se non veniva quella ragazza chi lo sapeva?

Presidente

Passo la parola a Ranieri, prego.

Consigliere Ranieri

Molto velocemente, buongiorno, chiariamo quello che è successo in una maniera molto lineare, e credo che ci sono stati tutti una serie di equivoci che sono stati dettati però da soggetti esterni a questa attività politica. La commissione si è confrontata sui progetti degli assistenti social e con moltissima difficoltà la commissione, non per colpa del direttore ma per colpa di tutto un sistema, è riuscita ad avere le relazioni dei progetti dell'anno scorso, io non vi invito a leggerle, perché rappresenta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

Ecco, ma la questione è questa: una volta che abbiamo letto le relazioni, ci siamo confrontati, queste relazioni non rispondono alla realtà perché riportano dei risultati straordinari quando invece non è successo un bel nulla.

Presidente

Gliel'ho raccontato prima.

Consigliere Ranieri

E quindi stiamo dicendo la stessa cosa. Ci siamo incontrati con gli assistenti sociali, dove il consigliere Destasio più di una volta è entrato in contrasto mentre io, trovandomi ad essere presidente in quel momento ho tentato di fare l'equilibrista perché già all'interno dell'ufficio delle assistenti sociali ci sono delle tensioni perché ogni singolo progetto deve portare un re e una regina, non ci devono essere ...

Presidente

Mi perdoni, altra anomalia, io ho chiesto, direttore questo lo metterò per iscritto, i progetti devono essere anonimi, arrivano dai servizi sociali punto e basta, devono essere anonimi, perché la maternità o paternità di un progetto a me non interessa, arriva da un ufficio, arriva dal municipio e basta, ma la paternità non è importante. Prego.

Consigliere Ranieri

Ci siamo trovati quindi, consiglieri guardate non è una provocazione, è una riflessione, ci siamo trovati nella serissima difficoltà anche di suggerire nell'ambito di uno dei loro progetti: noi vorremmo un incontro finale in una scuola per parlare di legalità, visto che era tutto un percorso per i minori ecc. ecc.. E' successo il finimondo, non potevamo mettere bocca. Quello che ne veniva fuori, di fronte a rilevanti importi, perché qui stiamo parlando di somme che si avvicinano ai 50 mila euro a disposizione, erano sostanzialmente quattro progetti da approvare così come erano, attraverso i quali ci si avvicinava ad un numero ristrettissimo di minori, con un elevatissimo numero di educatori sociali, perché ci sono tutta una serie di norme che spostavano tuttavia quello che era il profilo che questo municipio voleva dare a questi finanziamenti. Il municipio, inteso come commissione, anche come linee, voleva avvicinarsi al più alto numero possibile di minori tramite questi soldi, invece i loro progetti avevano un obiettivo diametralmente opposto: raggiungere quel numero esiguo di minori che loro non potevano toccare con i loro servizi sociali, a costo di qualunque cosa, facendo lavorare chicchessia. Quindi ti va a partecipare ad un progetto la cooperativa, bravissima, XY, di Foggia, piuttosto che di Mariotto, che non conosce il nostro territorio, perché fai la gara ecc.. La commissione quindi ha dovuto, dopo vari incontri nei quali non si riusciva a trovare una mediazione, perché erano tutti autoritari, perché la dottoressa Papagallo "il mio è il migliore", la dottoressa "il mio è migliore", la dottoressa "no ma noi vorremmo", "no, no, no", allora si creavano delle tensioni nelle quali noi non potevamo mettere becco. Era ed è così, lì dentro c'è giustamente un equivoco, però che non è il nostro, non ci appartiene. A questo punto la commissione si è riunita, ha posizionato una serie di cesoie ad alcuni progetti, anche alcuni realizzabili per questioni di tempo, altri per evidenti sicuri insuccessi perché erano fotocopie di quelli degli anni passati, e ne ha tratto un lavoro. Quel lavoro parziale è stato mandato al presidente, strano però che poi quando noi abbiamo visto questo passaggio da dietro le quinte abbiamo capito che non ci poteva essere nessuna mediazione e la commissione nella data del 7 marzo ha fatto sintesi, ha chiuso e ha formalizzato la proposta di deliberazione ex art. 36 del regolamento sul decentramento amministrativo, una proposta di sintesi nella quale abbiamo inserito, dopo i confronti tecnici, amministrativi, umani, personali, questi progetti.

Presidente

Le posso leggere il rimprovero? Il rimprovero ricevuto?
"Buongiorno presidente, si trasmettono verbali sedute

commissioni welfare relativi - il giorno 06 - alla disamina dei progetti redatti da questo servizio socio-educativo - a caratteri cubitali - da avviare nel 2018. Le rammento che copia dei progetti le è stata consegnata dal direttore". È stato oggetto anche di discussione col direttore ... perché non mi erano ancora arrivati e avevano..

Il giorno 13 aprile ricevo un'ulteriore mail, "buongiorno presidente, invio nuovamente proposte progettuali già inviate in data 6 marzo, come da e-mail allegata". Cos'è questo, non è un rimprovero? Non è un rimprovero al sottoscritto?

Consigliere Ranieri

Certo, perché hanno bypassato, è successo questo, quindi che i loro progetti che noi abbiamo valutato e siamo stati costretti a rimodulare secondo quella che era una visione complessiva, in questi termini, non è stata un'attività gradita, è stata quasi una nostra incursione nella loro attività. Noi abbiamo realizzato in commissione il 7 marzo - non è stato inviato questo verbale, strano - 7 marzo 2018, allora la proposta, io mi permetto di leggere la proposta della commissione che non voglio presentare come emendamento però è una riflessione su determinate cose che non è giusto accadano, perché noi... Il 7 marzo, però è stato inviato il 6. Allora la commissione propone, ai sensi dell'art. 36 sul regolamento sul decentramento amministrativo, i seguenti progetti da finanziare con la somma di cui al capitolo 18693, da finanziare con il capitolo 18693. Allora "il ponte tra fantasia e realtà", ed era uno dei progetti degli assistenti sociali, con la somma di euro 10 mila, l'abbiamo ridotta di qualcosina.

Poi, n. 2: progetto relazione dott.ssa Marta Vista, denominato "Il calendario 2019 del quinto municipio", euro tremila.

Poi progetto Travel blogger, ossia dei voucher per delle visite guidate e viaggio nel municipio assieme ad un blogger, questo progetto è stato precisato nel verbale del 27 febbraio, era un progetto che sintetizzo, era un progetto tramite il quale dei voucher di un certo importo consentivano al più alto numero di minori di fare dei viaggi tematici in Puglia accompagnati da un blogger che quindi poteva consentirgli di utilizzare in maniera più educativa il proprio telefonino per taggare le località ecc., con un viaggio conclusivo nel nostro municipio che ci avrebbe messo in evidenza all'esterno anche con un nome che potesse diventare un hastag, quindi "Palese e Santo Spirito", "il nostro municipio", "il quinto municipio", "uniti nel municipio", quindi questo era il progetto al quale abbiamo assegnato settemila euro e avevamo previsto, tramite settemila euro, un'aggregazione di circa 200 minori in base

a delle telefonate, delle agenzie, quanto possa costare la visita guidata con un pullman in giornata.

Quarto, penultimo progetto, "cinema in piazza, rassegna di cinema su temi dedicati al sociale, alla famiglia, da allocare nelle piazze del quinto municipio nel periodo estivo, ad esempio lascito Garofalo, San Pio, Santo Spirito, ecc., per un importo di euro 10 mila". Tramite questa attività, che non voleva assolutamente rubare il posto alla cultura, ci mancherebbe, col quale si poteva poi condividere un percorso di una cinematografia di piazza che tra l'altro ho scoperto è stata approvata già nel quarto municipio, cioè la settimana scorsa ho visto una delibera, .. un po' prima, hanno fatto la stessa cosa, il cinema in piazza, si scelgono i film, partecipano famiglie e minori, e abbiamo un numero sterminato di persone che possono aderire a questo progetto. E poi quello che era per noi credo il più importante, "scuola di teatro in vernacolo, destinato ai minori del quinto municipio, da svolgere a cura di associazioni teatrali che abbiano maturato comprovata esperienza sul territorio del quinto municipio nel settore. Lo scopo del progetto è quello di avvicinare i minori al mondo del teatro attraverso la valorizzazione della cultura locale e della tradizione quale momento di aggregazione. L'aggiudicatario metterà a disposizione spazi adeguati e si avvarrà di educatori e collaboratori con gli assistenti sociali per avvicinare soggetti anche a rischio di devianza. La scuola di teatro dovrà prevedere momenti di incontro ed uno o più spettacoli finali che possono coinvolgere l'intero territorio. Si precisa che il veicolo del vernacolo non esclude la realizzazione di percorsi drammatici, in prosa e comunque in ogni ambito teatrale ritenuto formativo, euro 10 mila".

L'ultimo: "voucher per attività sportiva. Gli eventuali residui derivanti dai ribassi e per le mancate aggiudicazioni dei progetti andranno imputati al progetto voucher per attività sportiva. Tali ultimi progetti avranno prevalenza quale titolo di aggiudicazione di attività sportive realizzate da soggetti operanti sul territorio", quindi abbiamo previsto anche l'utilizzo dei residui che normalmente tornano indietro. Mi scusi, presidente, ma qualcuno l'ha informata male, non perché l'abbiamo fatto in commissione ma credo che sia abbastanza chiaro.

Mio dica come muovermi, io le chiedo come muovermi in questo momento.

Presidente

Io le dico che non sono stato informato male, non sono stato proprio informato.

Consigliere Ranieri

Però queste sono proposte che vanno nella conferenza dei capigruppo.

Presidente

Io vi ho letto apertis verbis quello che si è verificato, perché non vorrei passare per folle, un processo logico c'è stato, entrambi abbiamo avuto questa situazione, io l'unica esigenza che vi voglio sottoporre, che voglio, desidero sottolineare a tutti, è la questione soltanto che mi interessa, la questione dei bambini, per le attività estive dei bambini, perché rischiamo, mi è stato detto che rischiamo che queste attività per i bambini non partiranno, non abbiamo i tempi per farle partire, siccome sono quattro settimane per 40 bambini è un peccato se noi non riuscissimo, perché gli altri progetti che coincidono con il periodo scolastico da ottobre in poi, sia quello riguardante le attività di informative di bullismo e quant'altro, cyberbullismo e quant'altro, nelle scuole, ripeto richiesto anche dagli operatori scolastici e dai dirigenti scolastici, quindi mi ero permesso di fare una cosa del genere, e il progetto relativo ai bimbi con problematiche relative all'autismo e alle difficoltà di apprendimento, e solo quello, la restante parte - siccome abbiamo sempre ristrettezze economiche, come avrete letto - avevo indicato che con i residui e la restante parte che non abbiamo utilizzato, indicate tutte le somme, un progetto natalizio, visto che a Natale stiamo sempre in difficoltà per i bambini, rivolto ai bambini, un progetto natalizio di attività ricreative relative al periodo di Natale con il tema natalizio, questo era soltanto la cosa. Passo la parola al consigliere De Matteo. Lomoro prego.

Consigliere Lomoro

Io solo una considerazione voglio fare, la considerazione qual è? Che va di pari passo anche con i problemi dei progetti e tutto, io dico la commissione cultura che ha fatto dei progetti di una certa entità sul territorio, l'esempio ultimo che l'amministrazione municipale, l'amministrazione comunale non è in grado di darci una lira per quanto riguarda il discorso di comprare una medaglia ai bambini che hanno partecipato, quindi da questo punto di vista noi siamo costretti ad uscire noi, a tassarci noi, a tassarci noi con le somme per andare a comprare 200...

Presidente

Cosa che faccio regolarmente per tutte le manifestazioni.

Consigliere Lomoro

Allora a questo punto sentire parlare di migliaia di euro che poi dalle considerazioni fatte da tutti, e io non ce

l'ho con nessuno, però una cosa è certa, sono delle cose che sono successe negli anni passati, punto, sta sotto gli occhi di tutti che c'è un problema di esborso di soldi che vanno a finire a società, ad associazioni che non fanno quello che loro poi si sono impegnate a fare, e quindi noi come municipio, da consiglieri ci dobbiamo autotassare per comprare le medaglie.

A questo punto l'altra mia considerazione qual è? Giacchè in questa circostanza io credo alla commissione, credo ai consiglieri, credo al direttore, credo a tutti, però una cosa che credo di più è che questa volta ci ha messo il naso anche il presidente del municipio, e quindi il naso che ci ha messo ha fatto in modo non di convergere qualcosa o a qualcuno, ma di fare le cose con una certa regola, io - almeno mi esprimo già - io sono d'accordo con quella delibera che noi dobbiamo andare a votare. Grazie.

Presidente
Di Siena.

Consigliere Di Siena

Brevemente, io accolgo di buon grado che finalmente l'impegno di spesa per il sociale abbia una spiccata connotazione politica, al netto del fatto che si possano condividere o meno le scelte adottate, io sono sempre stato molto critico dall'inizio di questo mandato rispetto all'utilizzo che veniva fatto in maniera totalmente esclusiva ed escludente da parte dei servizi sociali sulla progettualità, sugli impegni di spesa, di una quota parte del bilancio municipale che incide in maniera sostanziale sul totale delle risorse. Quindi ben venga, e grazie presidente di questa presa di posizione, perché era fondamentale dare un segnale che la politica vuole mettere bocca su quelli che sono ritenuti ambiti molto sensibili per la cittadinanza, perché il paese si è impoverito, c'è ancora più bisogno di vicinanza e di welfare state in questo paese e quindi ben venga.

Presidente
Grazie consigliere. Destasio.

Consigliere Destasio

Presidente, dopo questo racconto che ci siamo fatti, perché alla fine ci siamo fatti un racconto dove noi non sapevamo quello che fosse accaduto nel suo ufficio e forse lei maggiormente è stato, non voglio utilizzare un termine forte, però diciamo che non gli è stata detta tutta la verità sul lavoro della commissione, e la cosa più grave che devo denunciare in questo momento è che in quella delibera manca l'atto conclusivo, il verbale conclusivo della nostra

commissione, dove specifica determinate cose e che il consigliere Ranieri ha evidenziato. È grave questa situazione, molto grave perché nasconde delle perplessità, dei brutti pensieri che non voglio esprimere in questo momento. La mia considerazione è questa: visto e considerato che gli obiettivi sono uguali perché non mi è sembrato che ci sono discordanze, anzi mi è sembrato che forse non ci siamo capiti perché non ci siamo parlati, questa è la verità, e forse qualcuno di questa cosa esercita la propria potestà e il proprio potere, perché sono stati abituati male gli assistenti sociali, gli assistenti sociali in questo municipio hanno sempre fatto quello che volevano, e non va bene così, non va bene così perché la politica deve dare degli indirizzi, poi tecnicamente sono loro responsabili, ma la politica deve dare degli indirizzi. Visto e considerato che ci sono tutte queste premesse, io chiedo che venga allegato quel verbale che ha letto il consigliere Ranieri perché è determinante per la delibera, perché lei non è stato messo a conoscenza. Apro e chiudo una parentesi: a me risulta - poi lei mi può smentire - che tutti i verbali sia della prima che della seconda commissione passano dal suo ufficio, dalla sua cartellina, se proprio quel verbale non è passato sarà una coincidenza, non lo so, è un dubbio che io pongo. Quindi prendiamo atto di quel verbale della nostra commissione, dopodiché io chiederei di ritirare questa delibera, questa proposta, di riesaminarla in maniera più completa e più precisa, più puntuale, e forse facendo anche una commissione congiunta, non dieci, una commissione congiunta, che ci mettiamo il pomeriggio, la mattina, non so, si decide l'orario e si prende una decisione, dopodiché si fa il Consiglio, si fa il Consiglio normale e si approva, perché io da questo ho capito che noi siamo stati sbugiardati, anzi è come se ognuno di noi ha detto delle menzogne all'altro, e non è vera questa cosa, cioè non è vero, che nessuno ha detto una menzogna all'altro ma qualcuno ha fatto in modo tale che dovessimo capire questo. Quindi, visto e considerato tutto quello che è accaduto, e principalmente perché manca il documento conclusivo della seconda commissione, è un atto importante che non può essere mancante in una delibera, io chiedo che questo argomento venga ritirato ma riproposto cinque giorni dopo in maniera con un Consiglio ordinario, in questo frattempo fatta una commissione congiunta per definire il tutto. Grazie.

Presidente

Io accolgo la sua esortazione ma purtroppo non per cattiveria, siccome abbiamo parlato veramente con il cuore in mano questa volta, e mi fa immensamente piacere, verrebbe meno il carattere dell'urgenza che mi avete contestato relativo a questa delibera. I tempi si allungherebbero, se

faccio un provvedimento, innanzitutto non possiamo convocare nuovamente un Consiglio urgente nello stesso mese, lo dovremmo fare in via ordinaria, dovremmo convocare una conferenza e il Consiglio, se ne andrebbero dieci-quindici giorni se facciamo i conti, tra la conferenza dei capigruppo da convocare e i cinque giorni successivi per convocare il Consiglio. Diamo, consigliere, diamo la possibilità, anzi non mettiamo nelle condizioni la struttura di procedere a quello che più interessa, il progetto estivo per i bambini, perché verrebbe meno quel progetto, gli altri hanno il tempo, possono avere un tempo più lungo perché coincidono con l'inizio della scuola. Quindi io vorrei chiedervi a questo punto un sacrificio, un senso di responsabilità, limitatamente ai nostri piccoli, perché solo questo è quello che in questo momento mi interessa, i nostri piccoli che hanno bisogno, non possono permettersi di andare a mare, di fare tutta una serie di attività, che non se lo possono permettere, indicati anche dai servizi sociali, quindi solo questo vi chiedo, non voglio fare una forzatura, non è mia intenzione dato il clima bello che oggi c'è stato in seno al Consiglio municipale, io esorto tutti quanti a votare la delibera, fermo restando che abbiamo sia la questione di Natale che insieme possiamo decidere sul da farsi per le somme residue, che non saranno pochine per quanto riguarda il Natale, una progettazione relativa al periodo natalizio, e sia avremo la possibilità di fare ultime, se il Signore vuole, ultime linee di indirizzo per il sociale che potremo fare benissimo insieme e le cureremo interamente insieme. Prego direttore.

Direttore

Scusate posso dare una mia opinione tecnica? Io non ho nessun interesse, premesso questo, è inutile che fa così consigliere...

(intervento fuori microfono non udibile)

Consigliere io le dico solo una cosa: che i tempi tecnici per portare... Se voi vi sbrigate a fare il Consiglio per la prossima volta, passeranno dieci giorni per fare un Consiglio ordinario, dopodiché ci vorranno 45 giorni per portare a termine la procedura. Io vi dico 45, perché devi dare il tempo di fare il progetto, pubblicarlo e poi fare la gara, bisogna dare venti giorni di pubblicazione della gara e poi dare all'ufficio amministrativo anche il tempo per espletare la gara. Decidete.

(intervento fuori microfono non udibile)

Come è successo l'anno scorso, che per una stessa...

(interventi sovrapposti fuori microfono non comprensibili)

Noi arriveremo a settembre... Scusate, consiglieri, io vi dico magari a metà luglio, arriveremo a settembre ancora che

dobbiamo fare la gara. Io non vi voglio dire, con questo non vi voglio dire...

Presidente

Direttore però passiamo...

(Interventi fuori microfono non udibili)

Consigliere ...

Credo di aver provato a trovare una soluzione, ho depositato un emendamento col nostro verbale di commissione con le proposte, il quale sostituisce chiaramente questo corto circuito che si è creato per colpa di terzi.

Presidente

Prego consigliere Romano.

Consigliere Romano

Allora oggi abbiamo fatto, fino ad ora stavamo facendo un bel Consiglio, Consiglio dove noi abbiamo apprezzato con piacere anche tutti i lavori che sono stati fatti da parte della seconda commissione, perché delle cose importanti, quindi ringrazio comunque il lavoro che è stato fatto per la collettività, per i cittadini, stavamo andando bene. Abbiamo anche appurato, come ha già detto il signor consigliere Di Siena, che c'è questa frattura sensibile forse tra noi e la politica, forse l'amministrazione, l'abbiamo capita, quindi io poi apprezzo anche il lavoro che in questa confusione, chiamiamola così, il nostro presidente ha fatto, perché ha fatto un lavoro certosino abbastanza equilibrato, che io quindi rispetto e ho avuto modo di poter leggere e di vederlo, che io direi di non sciupare, perché all'ultimo momento, se questo vi può servire, che non è il momento adesso neanche né tecnico, è più un momento amministrativo tecnico che in futuro si potrà rivedere meglio, però oggi io ritengo opportuno che il lavoro che è stato fatto dal nostro presidente perché ha capito che ci sono state delle disfunzioni, però nel miglior modo possibile, ha fatto una cosa molto importante, interessante, celere, che oggi ci siamo dedicati, stiamo perdendo non il nostro tempo, stiamo dedicando il nostro bel tempo a queste belle cose che sono state fatte, e importanti, lo ripeto, anche dalla seconda, soprattutto dalla seconda commissione che ha fatto belle cose, chiudiamo oggi questo Consiglio approvando secondo il mio punto di vista, perché è stato fatto un lavoro garbato, soprattutto perché è un lavoro interessante per i minori dove il presidente ci ha lavorato bene e ha capito, e noi abbiamo appurato che cosa sta succedendo, quindi è il momento più importante di avere una coesione tra noi consiglieri, una coesione politica ci deve stare, di rafforzarci per non farci nella nostra fragilità di questo

momento, far sì che altre situazioni ci scavalcano, io dico solo questa cosa. Riflettiamo, valutiamo, secondo me votiamo per questa cosa. Grazie.

Presidente

La parola a Ranieri.

Consigliere Ranieri

Si sono allontanati molti consiglieri, comunque onde fare sintesi di quello che si è detto e di dare quindi alla politica il proprio ruolo, considerando che la proposta del presidente non fa altro che trarre all'interno del municipio le sole proposte degli assistenti sociali, per un corto...

(interventi fuori microfono non udibili)

Per mero ordine ho presentato un emendamento che è fedele all'ordine del giorno del 07 marzo, ovvero la sintesi di tutto il lavoro della commissione, quindi propongo come emendamento propedeutico alla votazione il lavoro della commissione che diventi un emendamento, quindi visto che non è passato dalla conferenza dei capigruppo credo che sia la cosa più semplice considerando quello che è accaduto, non per colpa nostra.

Presidente

Dichiaro chiusa la discussione, è stato presentato un emendamento dal consigliere Ranieri: "Consiglio municipio del giorno 01.06.2018, emendamento al punto n. 9 denominato "welfare". Si chiede che venga approvato il seguente emendamento come da proposta della commissione lavori pubblici del 7 marzo 2018". Pongo in votazione l'emendamento, chi è favorevole a questo emendamento? Di Lauro, Destasio, Ranieri.

Chi è contrario? Lomoro, Moretti, Romano e De Matteo.

Chi si astiene? Di Siena e Cassandra.

L'emendamento è bocciato.

Passiamo alla votazione della delibera come illustrata precedentemente? Passiamo alla votazione della delibera sulle linee di indirizzo per il sociale anno 2018. C'è la dichiarazione di voto del consigliere Destasio.

Consigliere Destasio

Allora io prendo atto di questa bocciatura di questo emendamento, che poi non era altro che un completamento dei nostri lavori di commissione, dichiaro pubblicamente e ufficialmente che nella cartellina dell'ordine del giorno del welfare mancava, è mancante un nostro verbale conclusivo, che poi era quello decisivo per la proposta di delibera, quindi di questa cosa faremo presente...

Presidente

Alle ore 11.24 esce il consigliere Ranieri.

Consigliere Destasio

Faremo presente di questa cosa agli organi competenti, come mai ci sono sempre questi errori che poi comportano delle inefficienze, ho verificato e ce lo siamo detti in più lingue e da tutte le parti che ci sono state delle bugie architettate in maniera tale da arrivare a questo punto, perché le falsità sono state dette e poi in Consiglio si sono avuti chiarimenti. Chiaramente il mio voto non è favorevole a questo ordine del giorno, e mi dispiace dirlo perché da parte diciamo mia e di altri consiglieri c'era tutta la disponibilità per poter ragionare, modificare e fare nei prossimi cinque giorni il prossimo Consiglio ordinario, però puntualizzando un po' tutto, non c'è la volontà di farlo, non ho capito per quale motivo, se gli argomenti ci accomunano. E quindi io sono obbligato a votare in maniera contraria, arrivederci, grazie.

Presidente

Grazie Destasio. Quindi chiusa la discussione, possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole alle linee di indirizzo per il sociale anno 2018 come indicate in narrativa? Allora Di Siena, Lomoro, Moretti, Romano, De Matteo e Cassandra.

Chi è contrario? De Stasio.

Chi si astiene? Di Lauro.

Votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento. Sempre Di Siena, Lomoro, Moretti, Romano, De Matteo e Cassandra.

Chi è contrario? Sempre De Stasio.

Chi si astiene? Di Lauro.

Prego consigliere Di Siena.

Consigliere Di Siena

Chiedo scusa, a latere del Consiglio, io sono a ribadire a questo Consiglio e specialmente alla commissione lavori pubblici una esigenza che io credo non più rinviabile, via Napoli intersezione stradale con vico Traversa, lì dove insiste il polifunzionale della Asl e del Comando dei Carabinieri, la situazione, io l'altro giorno col bambino in macchina ho rischiato nuovamente di essere travolto da una macchina in uscita da vico Traversa, stante la sosta selvaggia che si crea all'angolo, stante l'uscita dei mezzi di soccorso da vico Traversa, stante che non c'è neanche una segnaletica chiara, io ribadisco ancora una volta la necessità di installare un impianto semaforico a quell'incrocio.

Presidente

Lei si ricorderà che abbiamo fatto una delibera in questo senso.

Consigliere Di Siena

Lo so, presidente, e proprio in ragione di questo per dare forza all'attività amministrativa di questo municipio io ritengo doveroso dover insistere per l'attuazione di quella delibera, perché che dalla ripartizione viabilità mi dicano che il semaforo non si può installare perché ce n'è uno troppo prossimo, e parliamo comunque ragionevolmente di almeno 200 metri, la trovo un'assurdità. Vi ringrazio.

Presidente

Alle ore 11.30 è sciolto il Consiglio.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/06/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Angelo De Maria

Bari, 12/06/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/06/2018 al 26/06/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>